SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VII. - N. 2285 Trieste, Mercoledì 11 Aprile 1888. (Edizione del mattino) Anno VII. - N. 2285

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione **CORSO N. 4**. Redazione: **VIA NUOVA N. 21**. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 *Telefono: N. 227* *Redazione: via Nuova N. 21*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale fior. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

L'Italia in Africa. ROMA 10. La *Tribuna* dice, con riserva, credere prevalga nel gabinetto l'opinione di non volere lo immediato rimpatrio in attesa dell'esito della campagna dei dervisci o di nuove proposte di pace del Negus. Il Consiglio dei ministri avrebbe perciò anche discusso intorno al modo di procacciare una migliore stazione estiva alle truppe. Non sarebbe stata presa alcuna risoluzione definitiva. Io invece credo mantenuta la deliberazione di cominciare subito il rimpatrio. - Telegrafasi infatti da Napoli che sono pronti a partire domani per Massaua i piroscafi *Polcevera, Gottardo* e *Indipendente.*

ROMA 10. La *Riforma,* rilevando l'incertezza e la contraditorietà delle ultime notizie d'Africa, dice ormai imminente la ripresa delle grandi piogge, e poichè il Negus rinunziò a qualsiasi operazione al nord del suo regno, non vi sarebbe ragione perchè sottoponesse i suoi soldati ai disagi della pioggia, e tanto più in vista d'una invasione sudanese che ogni ulteriore indugio potrebbe rendergli fatale. Vedremo ora se il Negus, prima di lasciare l'Hamasen, non si lascerà indurre nel suo interesse a concludere la pace onde assicurarsi ai confini settentrionali. - Il *Diritto* dimostra che la Camera ed il governo fino dai primi giorni hanno il dovere di fare intera luce sugli avvenimenti africani.

ROMA 10. Per il rimpatrio del corpo di spedizione, oltre i sei piroscafi che fanno il servizio ordinario da Napoli a Massaua, su ognuno dei quali sarà imbarcata una media di 8 a 900 uomini e 100 quadrupedi, il governo si servirà pure dei piroscafi *Gottardo* e *Indipendente* i quali coi necessari adattamenti di letti e di *box* e provigioni di viveri sono pronti a partire da Napoli al primo cenno del ministero. - La Società di Navigazione Generale ha avuto ordine di provedere il sollecito approvigionamento di 760 mila razioni.

ROMA 10. Il giornale *Pietro Micca* dice che i ministri generale Bertolè-Viale e l'ammiraglio Brin inclinerebbero a dare un grande sviluppo alla nostra azione in Africa, dato che i mezzi finanziari appaiano sufficenti. A tal uopo occorrerebbe un nuovo credito di una trentina di milioni, ma è assai dubio che il Parlamento si mostri disposto ad accordarli. Lo stesso giornale dice che fu decisa la partenza da Assab di una carovana destinata a recar doni a re Menelik. La carovana sarebbe guidata dal dottor Ragazzi oppure dal Nerazzini, come rappresentanti ufficiali del Governo italiano.

NAPOLI 10. Oggi sono partiti il *Polcevera*, il *Gottardo* e l'*Indipendente* ciascuno carico di 20.000 razioni e munito del riflettore elettrico per poter passare di notte il Canale di Suez. Posdomani partiranno il *Minghetti*, il *Roma* e il *Florio.*

La salute di Federico III. BERLINO 10. L'imperatore sbrigò tutti gli affari, fece una passeggiata in carrozza. In queste ultime notti egli ebbe tosse un po' più frequente e subentrò anche una piccola enfiagione. Ad onta di tutto ciò il suo stato presenta buon appetito e un aumento di forze.

Federico III e Mackenzie. BERLINO 10. L'imperatore nel conferire la decorazione al dott. Mackenzie pronunciò qualche parola, poi scrisse il resto. Mackenzie si dichiara contento dello stato dell'imperatore.

Il cuore ha vinto. BERLINO 10. Il matrimonio di Alessandro di Battenberg con la figlia dell'imperatore sembra deciso. Il re di Danimarca e la principessa di Galles avrebbero scritto allo czar, pregandolo di approvarlo. Lo czar rispose non avere il diritto nè la volontà d'intervenire negli affari della famiglia imperiale germanica. Bismarck avrebbe esclamato: «E' interesse dei russi di favorire tutto quanto può sbarazzarli di me!» Si afferma che il matrimonio metterebbe termine anche alla questione bulgara perchè il Battenberg facendo un viaggio di sottomissione a Pietroburgo si riconcilierebbe con lo Czar.

Parlamento italiano. ROMA 10. Alla Camera dei deputati gli on. Bonghi, di Destra, e De Renzis, del Centro, interpellano circa la politica coloniale. Crispi dichiara che risponderà ai 20 corrente.

ROMA 10. La *Riforma* scrive che il governo affronterà seriamente le interpellanze sull'Africa. Esso trovò una situazione pessima, compromessa militarmente e politicamente, mentre adesso molto si ottenne o si è sulla via di ottenere. La affermazione militare in Africa fu notevolissima. La ritirata del Negus fu per il nostro prestigio e per la sicurezza delle nostre posizioni assai più propizia che uno scontro favorevole.

Boulanger mascherato. PARIGI 10. I giornali *Justice, Radical* e *Rappel* dicono che le maschere sono cadute, che vi sono prove che Boulanger è inteso con i bonapartisti.

Menabrea a Roma. ROMA 10. E' qui giunto il nostro ambasciatore Menabrea.

Tipografia in fiamme. ROMA 10. Oggi alle 2 scoppiò un incendio nella tipografia della *Riforma* che minacciava di prendere gravi proporzioni. Venne spento con l'inondare i sotterranei.

Processo politico. BERNA 10. Il Consiglio federale deliberò di avviare procedura penale contro gli autori, editori e diffusori della poesia *Vive la France!* presso il tribunale di Basilea e di rimettere la causa alle Assise della Confederazione.

Non fuoco ma aqua. VIENNA 10. La Direzione della *Nordbahn* dichiara inesatta la notizia dello scoppio d'un incendio nella miniera carbonifera di Ostrau. E' vero invece che è penetrata aqua nel pozzo minerario Francesco. Le conseguenze non sono ancora calcolabili, ma non è da attribuire a questo accidente una rilevante importanza dal lato finanziario.

Per gl'inondati di Germania. BERLINO 10. L'imperatore assegnò al comitato centrale di Berlino per gl'inondati di tutte le provincie germaniche 50,000 marchi.

La gratitudine germanica. BUDAPEST 10. Alla Camera dei deputati si legge un rescritto col quale si comunica il ringraziamento votato dal parlamento germanico per la dimostrazione di condoglianza fatta dalla Camera per la morte di Guglielmo.

Prestito egiziano. LONDRA 6. Ieri fu firmato il contratto per il nuovo prestito egiziano di 2,330,000 lire sterline, al 4 ½ per cento.

Polizia sanitaria in Italia. ROMA 10. Crispi è lodatissimo per le nuove disposizioni di polizia sanitaria comprese nel regolamento che verrà publicato dopodomani.

Parlamento austriaco. VIENNA 10. *Camera dei deputati.* All'interpellanza Tausche-Heilsberg, nell'affare giudiziario Baruch, il ministro per la difesa del paese risponde che i colpevoli furono condannati anche dal Tribunale di guerra e che continuano le indagini nell'affare stesso. Quanto alla immediata fornitura di articoli militari da parte dei produttori, il ministro dice essere sempre pronto a dare personalmente le desiderate informazioni ad ogni singolo caso. — È rimessa alla Commissione alla giustizia la risoluzione Wrabetz circa una riforma al regolamento sui fallimenti. — Rapp, riferendo sulla proposta Roser circa l'organizzazione delle scuole per i sordomuti, propone siano prese misure per l'educazione dei sordomuti e per avere i rispettivi maestri. Roser propone che ciò valga anche per i ciechi. Il ministro dell'istruzione dichiara provedere a ciò spettare piuttosto alla legislazione provinciale. Però egli farà quanto sarà possibile per migliorare la sorte di questi infelici. *(Applausi).* La proposta della Commissione è approvata in una all'emenda di Roser. — Furono poi esaurite alcune petizioni. Prossima seduta giovedì.

Notizie telegrafiche.

Boulangeide. I boulangisti esultano per la elezione di Boulanger nella Dordogne. La *Lanterne* dichiara che questo successo sorpassa le sue speranze. Il *Radical* dice che Boulanger riuscì nella Dordogne coll'aiuto dei bonapartisti. Il *Matin* publica il testo dei dispacci scambiati nel febraio tra Boulanger e Dillon, comprovanti che egli aiutava sottomano la propaganda in suo favore. Comprendesi generalmente che Boulanger potrebbe diventare un pericolo publico.

BERLINO 9. La *Nordd. Allg. Zeitung* parlando dell'elezione di Boulanger pel dipartimento della Dordogna dice che quanto più il governo lo rinnega, tanto più gli elettori lo eleggono. Gli unici candidati che si possono opporre a Boulanger sono gli anarchici che preparano moralmente le barricate.

Catastrofe. CALTANISETTA 9. Nella zolfatara di Gallizzi, Piazza Armerina, crollò una roccia che uccise tre operai, e ne ferì un quarto. La colpa si attribuisce a capimaestri che presero il largo.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

CALENDARIO. Ultimo quarto. — Leva il sole ore 5.29 tram. 6.35. Oggi: S. Ezechiello — Domani: S. Leone P. — Termometro C. ore 7 ant. 8.9 2 pom. 13.4 Altezza barom. 756.1

Consiglio di città. Ordine del giorno per la seduta publica che avrà luogo stassera alle ore 6 pom.

1. Lettura del P. V. della VI seduta publica. - 2. Proposta della Delegazione municipale in merito a riforme del dazio consumo pel caso di toglimento del portofranco. - 3. Domanda dei vigili effettivi per aumento di soldo. - 4. Presentazione del conto consuntivo della Pia casa dei poveri per l'anno 1886 - 5 Presentazione del conto consuntivo delle Sale di lavoro. - 6. Domanda di sanatoria al ramo: Polizia locale tit. XV N. 4 spese per combattere le malattie d'infezione. - 7. Proposta di sanatoria al ramo: Beneficenza titolo VIII locali e loro arredamento. - 8. Presentazione del conto consuntivo per l'anno 1887 del Museo di belle arti - 9. Presentazione del conto consuntivo del Museo di antichità - 10. Presentazione del conto consuntivo del Museo di storia naturale. - 11. Domanda della Società degli Amici dell'arte per l'appoggio morale e materiale ad una esposizione di arte industriale. - 12. Proposta di approvazione della ripartizione dei fondi comunali di Longera e di S. M. Madd. inferiore - 13. Proposta del comitato della publica istruzione per attivare il VI corso liceale nel civico liceo feminile. - 14. Domanda del Consorzio Carlo Vallon e Comp. per l'attivazione di ferrovie funicolari. - 15. Proposte della Delegazione municipale per la illuminazione della via di Miramar fino a Barcola.

Società filantropica „La Previdenza". Iersera alle 7 e mezzo nella Sala della Società Operaia ebbe luogo in seconda convocazione il congresso generale ordinario della «Previdenza».

Il vicepresidente signor Angelo Forti, aperto il congresso, scusa l'assenza del presidente Riccardo dott. Bazzoni e comunica perdurare gli stretti rapporti fra la «Previdenza» e la Direzione generale di publica Beneficenza.

Il secretario dà quindi lettura della relazione sull'operosità sociale durante l'anno 1887.

Accennato ai vari rami della benefica operosità, la relazione enumera una lunga serie di nomi di egregi benefattori, aggiungendo ad ogni nome le relative elargizioni, che ammontarono complessivamente a f. 3035.58. Il conto feste presenta la cifra di f. 5311.30.

In beneficenze furono erogati f. 7315.44. Fra queste beneficenze vanno notati i molteplici sussidi in vestiti a famiglie e fanciulli poveri, e in danaro a studenti.

Ad invito del presidente l'assemblea assorge in segno di lutto per la morte di parecchi benefattori.

Infine furono approvate senza discussione le proposte conclusionali, cioè: fu approvato il bilancio; e si votò un ringraziamento a tutti i benefattori, alla stampa cittadina, alla Società operaia e alla Delegazione municipale.

Dallo spoglio delle schede riuscirono eletti a completamento della Rappresentanza sociale, i signori:

Direttori effettivi: Baldo prof. G. B., Bazo R., Bazzoni comm. Dr. R., Berengan Teofilo, Della Martina Ant., Filli Raim., Finazzer Gugl., Ieroniti Norb., Malta Fr., Millossovich Fr., Weis Giov.

A *Direttori sostituti:* Antonj Domenico, Bazo Bern., Bertuzzi Gilb., Cadore Luigi, Delorme Ant., Pell Ant.

A *Revisori effettivi:* Herrmanstorfer L., Piazza Ben.

A *Revisori sostituti:* Litscher Ric., Tavolato Fr.

Elargizione. Dalla civica Tesoreria, per incarico della spettabile Presidenza municipale, pervenne all'Unione filantropica «La Previdenza» l'importo di f. 175.40, che il signor Edoardo Eichholzer destinava in aumento del fondo intangibile di questa istituzione da un legato della defunta sig.a Teresa Mayr.

Il daziamento dei vini. La Deputazione di Borsa rende attento il ceto commerciale che col 1. aprile a. c. entra in vigore la disposizione sul daziamento dei vini nell'importazione in Francia, a tenore della quale *soltanto i vini naturali,* cioè i prodotti di fermentazione di uve fresche sono da trattarsi a seconda della tariffa pei vini, mentre tutte le altre composizioni (vinaccie, vini di uva passa, vini con aggiunta d'aqua e di alcool oppure con solo alcool, come pure vini artificiali propriamente detti) vanno soggetti alla tariffa per gli alcool.

Due canti dell'„Eneide". Il sig. Giovanni de' Medici ha publicato in due opuscoli una sua versione del 1.o e 3.o canto dell'*Eneide* di Virgilio ed ha fatto dono di una copia di tali opuscoli al nostro Comune, per il qual dono il Comune ha votato un atto di ringraziamento all'autore.

Noterella scolastica. Alla sig.na Michelina Falsetto, sopra proposta della commissione scolastica, venne accordato il permesso di fare la pratica trimestrale in un civico giardino infantile di Trieste.

La seconda viola alla cappella civica. In seguito alla rinuncia del sig. Pietro Migliorini, venne assegnato il posto di seconda viola presso la civica cappella di canto al sig. Luigi Deluigi, professore dell'orchestra del teatro Comunale.

In mare. *Movimento dei vapori lloydiani.* Proveniente da Trieste e diretto a Hongkong, arrivò il 7 corr. a Bombay il *Berenice.* Arrivò in quel porto, proveniente da Hongkong e diretto a Trieste, il *Titania.* Provenienti da Bombay e diretti a Trieste, partirono: da Aden l'8 corr. il *Medusa,* da Porto-Said il *Pandora.* Il 9 arrivò a Bombay, proveniente da Trieste, il *Medea.*

Un carbonaio che si getta in mare. In una piccola stanzuccia della casa N. 19 di via Donota, lunedì a sera c'era una povera donna in ambascia.

La moglie del facchino da carbone Enrico de Foregger, d'anni 35, da Trieste, aspettava inutilmente il proprio marito, e inquietissima domandando ogni qual tratto ai vicini che ora fosse, sospirava e piangeva.

Temette gli fosse accaduta qualche disgrazia, oppure che si fosse implicato in qualche rissa e lo avessero condotto agli arresti; andò all'ospedale ed alla polizia a domandar contezza di lui, ma non seppero darle indicazione. E la poveretta dovette ritornarsene alla propria stanzuccia, avvilita, scorata, rammentando che lui il dì innanzi le aveva detto una cosa brutta, triste, che l'aveva fatta sussultare: le aveva detto che si sarebbe ammazzato.

Qualche ora dopo, alle quattro di notte, i due pescatori Giuseppe Ziak e Giovanni Curch stazionati in piazza del Ponte rosso scorsero un berretto collocato sur un banco sito in quei pressi. Imaginarono che qualcuno si fosse annegato e si diedero a pescare attorno al ponte.

Poco dopo infatti estrassero dal mare un cadavere: era quello del carbonaio Enrico de Foregger.

Nelle tasche del suicida furono rinvenuti una tabacchiera di metallo, un temperino, più un fiorino e quattro soldi.

Qualcuno degli astanti che aveva conosciuto il poveretto, corse tosto ad avvertire del fatto la moglie del suicida, e la disgraziata comparve, mentre appunto, dopo che la Commissione giudiziaria assieme al dott. Xydias aveva praticato gli opportuni rilievi di legge, il cadavere stava per essere trasportato alla cappella mortuaria di San Giusto, mediante il solito carrettone dell'impresa Zimolo.

Circa al motivo del suicidio, l'origine a quanto si dice sarebbe da ricercarsi nel fatto seguente:

Il Foregger era addetto quale giornaliero presso il magazzino di carboni di Giuseppe Brun, in via della Torretta. Avendo incassato un conto di sette fiorini, se li trattenne, scambio di versarli al padrone.

Questi pare lo avesse minacciato di fargli denunzia, quantunque il facchino si mostrasse pentito.

Pare che la vergogna dell'infedeltà commessa e il timore di una accusa lo traessero al passo disperato.

Domenica mattina il Foregger recavasi in una liquoreria sita in piazza del Ponte rosso, aveva depositato colà la chiave del magazzino, pregando il proprietario del locale di custodirgliela; un ragazzo, secondo quanto egli affermava, sarebbe poi venuto a riprenderla.

Il liquorista sorpreso di questo fatto, insolito, ci aveva anche ricamato su fra sè e sè i suoi bravi commenti e suppose che il facchino andasse ruminando alcunchè di sinistro. Da ciò parrebbe che il pover'uomo covasse fino dal giorno innanzi il fatale proponimento.

Replicato tentativo di suicidio presso Muggia. Da tre giorni si vedeva aggirarsi per Muggia e nei dintorni una donna dai 40 ai 45 anni, la quale teneva un contegno alquanto strano. Si fece vedere domenica in un'osteria, poi a girare in calesse quindi e replicatamente portarsi alle vecchie saline di Muggia.

Ieri mattina di buon'ora la donna si portò nuovamente alle antiche saline, e scelto un sito che le parve adatto si gettò in aqua, col proposito manifesto di annegarsi. Ma sopragiunsero due contadine le quali si affrettarono ad estrarla dal mare, dopo di che la portarono in una casa poco distante. Lì venne soccorsa e mutata d'abiti. Rinvenuta completamente, dopo qualche ora, narrò di avere smarrito un orecchino nell'aqua e per volerlo ripescare cadde e rischiò di annegarsi.

Ma pare che la donna avesse proprio deciso di finirla, poichè, colto un momento che non la si sorvegliava, dessa fuggì da quella casa e si recò nuovamente al sito suindicato e tornò a tuffarsi in aqua.

Venne di nuovo estratta, ma questa volta la si credette spacciata, poichè non dava segno di vita. Si avvertì la commissione, la quale si recò immediatamente sul luogo. Della commissione faceva parte il dott. Perco. Ma nel frattempo la donna era rinvenuta. Prestatele quelle cure che si presentavano più immediatamente urgenti, venne poi a mezzo di vettura e scortata dalle guardie, accompagnata alla propria abitazione a Capodistria.

È costei una donna grassa, robusta e vestiva decentemente. Pare sia la vedova di un impiegato delle carceri di Capodistria, a nome Nazario.

È assolutamente ignoto il motivo che la indusse al replicato tentativo di suicidio.

Ad oltraggio segreto segreta vendetta

37 **Romanzo di A. Matthey**

Ma se non aveva il diritto di salvare ad un tal prezzo una donna colpevole, com'ella era, aveva il dovere di salvare il proprio amante, di salvarlo a qualunque costo.

Perchè il marito non aveva voluto crederle, quando aveva detto: «No, non è costui. Io non lo conosco?»

Perchè tutte le circostanze cospiravano contro di lui, come se la Providenza avesse essa stessa combinato questo mezzo di salute... per l'*altro*?

D'altronde, le donne non devono occuparsi di ciò. A qualunque costo salvano quelli che amano. E' la loro parte... il loro cuore lo vuole!... Sieno gli uomini la *giustizia*, se possono: le donne sono la pietà.

Dio forse la dannerà per questa menzogna? Ebbene! sarebbe la sua espiazione. Non era forse, pel suo fallo, già dannata in questo mondo? E la vita che le si preparava, non era forse un inferno?

Era pur mestieri che la vendetta del signor d'Orvilliers si scatenasse contro qualcuno! Essa non lo aveva scelto. Aveva lasciato fare. Tanto meglio se era un estraneo!

«Perisca il mondo piuttosto dell'uomo che amo.»

E desolata, inondata dai suoi lunghi capelli sciolti, battendo le delicate mani l'una contro l'altra, camminava agitata per la propria camera.

Ad un tratto si fermò.

E con un movimento ingenuo, quasi infantile, s'inginocchiò ad una poltrona.

— Oh! Dio mio! ella disse, abbiate pietà di me. Vedete che questa lotta sorpassa le mie forze, che la mia testa si sconvolge. Perdonatemi le mie colpe; piuttosto no: fate di me ciò che vorrete... punitemi poichè ho peccato... ma punite me sola... Non vi chiedo la salvezza di Edoardo... Questa preghiera, a voi rivolta, sarebbe empia... ed io mi sono incaricata della sua salute a spese della mia salute eterna... se la vostra giustizia è implacabile, come quella degli uomini. Ma salvate Juan Cameron... Voi lo potete e lo dovete! Risparmiategli le conseguenze del mio delitto.

Restò per qualche istante in una muta contemplazione e in un religioso raccoglimento, poichè essa credeva sinceramente, senza curarsi della logica, come la maggior parte delle donne. La calma comparve sul suo giovane e dolce volto, e ne' suoi occhioni azurri brillò un raggio di speranza.

Un'idea rassicurante traversava il suo spirito. Credette che Dio le mandasse un raddolcimento delle sue pene, una specie di consolazione.

Dacchè suo marito aveva dichiarato che non avrebbe ucciso Juan Cameron, e che si sarebbe vendicato di lui in altro modo nulla era perduto.

Non era forse innocente?

Non gli sarebbe facile provare la propria innocenza?

La menzogna sarebbe venuta alla luce al suo primo colloquio col signor d'Orvilliers.

Ma Juan Cameron era uomo d'onore...

Egli pure non avrebbe proferito il nome dell'amico che gli si era confidato.

Era sicurissima che questi tradimenti non si commettono tra uomini.

Eh via! Ciò che aveva detto, era detto. Non ci si poteva più ritornar sopra.

Edoardo l'avrebbe egli tradita in un simile caso?

No, non è vero?

Ci sono confessioni che non si possono esigere da nessuno... alle quali nessuno consentirebbe.

La sola cosa che potesse rialzare la donna nella sposa adultera era la sua fedeltà alla colpa commessa, i sacrifici che doveva sostenere, la sua intiera annegazione, l'assoluta devozione al suo amore.

Più era grande questo amore, e meno ella si sentiva indegna ed avvilita.

Per lunga pezza si dibatte tra questi sofismi la donna, per la quale l'amore è tutto, non comprendendo nulla, nè al di là, nè dappresso, nella quale il senso sublime delle tenerezze infinite ha spento e sostituito il senso morale.

Quante donne sono fatte così. Quante ne abbiam conosciute che vissero presso di noi, confusero la loro con la nostra esistenza, quante ne abbiamo incontrate in società, ai cui occhi le nostre leggi e le nostre idee sono lettera morta, come se non esistessero!

Le ignorano.

La loro coscienza non è la nostra coscienza. La nostra morale non è la loro morale. L'edifizio della nostra filosofia è loro indifferente. Perchè ripararvisi? Non ne abbisognano. Basta loro la passione che ha leggi ch'esse seguono, ragionamenti che esse ascoltano, impulsi cui obediscono.

Esse amano, ecco tutto: madri, amano i figli; mogli amano l'uomo al quale hanno dato il cuore.

Ciò che viene da lui è tutto bene: per lui è tutto buono e legittimo. Se questo amore è retto, tanto meglio, se non lo è, tanto peggio.

Egoiste sino alla ferocia, devote fino al martirio, colpevoli se fa d'uopo, sublimi ove occorra, esse sono il sentimento, non la ragione, l'amore, non la virtù.

Stanca d'accusarsi, a poco a poco Editta rifece col pensiero il corso della sua vita, cercando la causa primitiva, reale, di questa lugubre ruina di tutta la sua esistenza.

Certamente era stata colpevole: la sua fede religiosa glielo diceva e la sua coscienza, benchè incompleta e confusa, non vi contradiceva.

Pure, era dessa la sola, la vera colpevole?

Sentiva benissimo in sè medesima che non era nata disonesta, che non sarebbe stata necessariamente una sposa infedele.

Nè viziosa, nè corrotta, se avesse sposato Edoardo di Leris invece del signor d'Orvilliers, ella si diceva che sarebbe stata l'esempio delle spose, la migliore delle compagne.

Era nata per amare non per ingannare. Ecco la verità.

(Continua)

Tentato suicidio. Guglielmo Sch., agente di commercio, di 24 anni, moravo, aveva preso a pigione qualche tempo fa una stanza in un quartiere al primo piano della casa N. 4 di via degli Artisti.

Ieri, verso le tre ore del pomeriggio, il giovanotto additò alla figlia della sua padrona di casa un bicchiere contenente un liquido, e le disse:

— Signorina, Dio non le dia mai bisogno di prendere di queste bevande.

Ed all'interrogazione della ragazza qual liquido fosse quello, soggiunse: E' magnesia.

E ciò detto si rinchiuse nella propria stanza.

La giovanetta credette poco all'asserzione dell'inquilino in riguardo al contenuto di quel bicchiere, e andò a raccontare l'accaduto alla madre. Questa, impressionata, si diede subito a picchiare alla porta della stanza del suo ospite. Ma questi non voleva saperne di aprire e non dava alcuna risposta. La brava signora però insistette energicamente, minacciando di andar a chiamare le guardie.

L'uscio allora venne aperto e si trovò il giovanotto pallidissimo in viso con in mano un bicchiere vuoto. Egli stesso confessò di aver trangugiato una soluzione di capocchie di fiammiferi, perchè voleva morire.

Fu allora un correre ed un gareggiare nell'apprestar dei soccorsi per salvare il povero giovane; gli venne dapprima somministrato del latte: poi si andò in cerca di un medico. I dottori Hausenbüchler e Romanin, giunti sul luogo, gli fecero bere un emetico, il quale ottenne l'effetto voluto. Il sofferente si sentì subito sollevato ed attualmente il suo stato non presenta alcun pericolo. Tuttavia, rimase sotto cura medica.

A quant'egli asserì, il tedio della vita lo avrebbe assalito, consigliandolo a cercar riposo nella morte. A soli 24 anni!

Contro i cani. A Gorizia, in seguito al fatto verificatosi che un cane di ignoto padrone morse parecchi cani, senza che si abbia potuto prenderlo, furono prese da quel municipio delle severe misure di rigore contro i cani.

I balli dei bambini. Sabato prossimo, 14 corr., alle 6 e mezzo di sera, avrà luogo nella sala di Ridotto del Politeama Rossetti il saggio finale di danza dei piccoli allievi dei maestri Modugno e Dalla Torre. Esaurito il programma degli allievi, ch'è composto di 18 numeri, le danze proseguiranno per gli adulti fino al mattino.

Le stranezze della moda. La biancheria minaccia di diventar nera! In mezzo allo scetticismo moderno, che ha oscurato tutto, una sola cosa rimaneva candida: la biancheria feminile. La filosofia, la politica, il parlamentarismo, si fanno ogni giorno più tenebrosi; ma, consolazione suprema, restava la nivea serenità dei più reconditi abbigliamenti muliebri. Anche questa ora ci viene rapita: dalle calze, il nero passa al resto.

Di tale oscurantismo invadente diede il segnale l'altra sera a Parigi una stella della scena, Jeanne Granier. Fu uno spettatore delle poltrone dell' orchestra che fece la grande scoperta e ne avvisò gli amici. La notizia si sparse in un lampo, e ben presto tutti i possessori di binoccoli constatarono ufficialmente la cosa.

Non si trattava ancora che di un sospetto, ma la Granier lo confermò ben presto, dichiarando a un' amica che, oramai, nessun tessuto bianco avrebbe più lottato con la candidezza della sua epidermide.

E la sera dopo anche la leggerezza di madamigella Laus apparve inquadrata di nero come una lettera funebre. Oggi, poi, molte di quelle belle che non prendono un paio di giarrettiere senza che tutta Parigi non lo sappia, decisero di adottare il nero... intimo.

La moda è troppo stravagante, si dirà. Niente affatto.

La moda che comincia non è mai ridicola.

Ricordate l'origine di quelle *tornures* da Veneri ottentotte che alterano la forma naturale. Al primo *pouff* che espose la sua flussione posteriore dietro l'abito d' una *cocotte*, che scandalo per le donne oneste! bontà del cielo! che significava quella indecenza, quell' orrore patologico, quella mostruosità copiata dai musei?

Trascorsero pochi giorni, e quell' abominazione passò dalla *mondaine* alla *demi-mondaine* e alle donne eccentriche, salì all'aristocrazia, scese alla borghesia ed alle giovani operaie.

Così avvenne per le calze e per i busti neri.

Teatro Comunale. La replica della *Felicità coniugale* fu un altro successo per la compagnia Pasta. Alle sonore risate, agli scoppi continui di ilarità tenevano dietro applausi calorosi. La signora Guidantoni un tipo esilarantissimo nelle vesti di quella mamma che insegna alle figliuole a dirigersi con i loro mariti a seconda del codice di madama Bethauzé. Passerini una bellissima macchietta che ricorda un po' Ferravilla; la signora Giagnoni, Pasta e Garzes così a posto che meglio non si potrebbe imaginare. Anche le signore Casilini e Repetto ci misero tutta la cura e l'insieme ne riuscì perfetto. Publico numeroso. Venerdì avrà luogo la beneficiata di Adelaide Tessero con la *Fernanda*. Lunedì una novità: *Decoré*.

Una serva che fa il fatto suo. Geltrude Petorsek, d'anni 19, da Lubiana, servì in casa dei signori Camus pel corso di un anno. Fin dal primo mese dessa aveva cominciato a provedere ai propri interessi, rubando al padrone il portamonete con 18 fiorini. Colta quasi sul fatto, chiese perdono e gliela lasciarono passare. Fallito quest'affare, la Petorsek si risarcì sulla spesa giornaliera e, soltanto da quello che si potè constatare, furono 40 fiorini che dessa rubò alla padrona.

Passata poi al servizio della sig.a ved. Picciola, non s' era installata da 24 ore che aveva rubato un cucchiaio d' argento ed un ombrello – assieme un valore di fior. 6.30.

Informata l'autorità del come la Petorsek provedeva ai propri interessi, trovò che il modo non era consono alle disposizioni del Codice penale, e messa la brava serva al coperto la chiamò poi, ieri, a rispondere per titolo d'infedeltà e di furto.

La Petorsek negò in parte ed in parte ammise le sue scappate. Venne dichiarata colpevole e punita con quattro mesi di carcere.

C'è da scommettere che a' Gesuiti non ruberà cucchiai d'argento e probabilmente neanche ombrelli.

Bollettino della mortalità. – Dalla domenica 1 a tutto sabato 7 aprile 1888: Numero dei morti: maschi 54 femine 46. Totale 100. Età dei morti: da 0–1 anni 26 – da 1–5 anni 22, da 5–20 anni 8, da 20–30 anni 10, da 30–40 anni 3, da 40–60 anni 16, da 60–80 anni 12, oltre gli 80 anni 3.

Cause dei decessi: Difterite e Croup 2, febre tifoidea 2, altre infezioni 1, tisi polmonare 18, Pleuro pneumonite e bronchite 25, Enterite 2, Altre malattie 49, Per suicidio 1.

Commercio che non poteva andar bene. Nell'atrio di una casa la signora Anna Mosca teneva un piccolo esercizio di vendita di manifatture. Al proprio servizio la signora Mosca aveva certa Angela Carnielli, d'anni 40, da Codroipo, maritata. Dopo 10 mesi che la Carnielli si trovava a quel servizio, venne licenziata; ciò seguì sul finire dello scorso anno. Nella stessa epoca la signora Mosca si decise di disseccare il suo piccolo negozio di manifatture, perchè gli affari non andavano bene. Non capiva veramente perchè non andavano bene, giacchè la merce scemava sempre, ciò che avrebbe dovuto essere segno di aumento d'introiti. Ma non era così: la roba calava e i denari non crescevano. Seppe in seguito il perchè di tanta anomalia. Trovandosi un giorno in casa di certa Angela Petris, presso la quale abitava la Carnielli, ebbe occasione di vedere le robe di quest' ultima e tra queste robe riconobbe parecchi effetti ch' erano stati suoi e che senza dubio la Carnielli le aveva trafugati mentre trovavasi al suo servizio. Fatte poi delle indagini accurate, venne altresì a rilevare qualmente la Carnielli le rubasse continuamente qualche *toco*, che poi vendeva di nascosto; nè basta, chè si apprese pure come costei eccitasse la serva ch' ebbe a rimpiazzarla presso la signora Mosca a rubare quel che poteva per far denari.

Denunciata, la Carnielli venne arrestata e comparve dinanzi ai giudici per rispondere all'accusa di crimine di furto. Dessa negò, negò anche l'evidenza più palmare. Quattro testimoni però la smentirono completamente.

Dichiarata colpevole, venne condannata a 5 mesi di carcere ed al bando.

Aggressione? All' ambulanza chirurgica del civico ospedale veniva accolto ieri il riscuotitore Antonio Podbersig, di anni 30, per farsi medicare alcune contusioni riportate all'occhio destro, alla testa e ad un dito della mano sinistra. Egli asserì di essere stato aggredito da due individui i quali lo colpirono ripetutamente; ed aggiunse di non conoscere i suoi aggressori nè punto nè poco.

Ferimento. La notte scorsa fra il rigattiere Antonio Brosovich, d' anni 24, abitante in via Molino a vento N. 39, ed un individuo di cui non si conosce il nome, insorse un serio litigio.

L'avversario, estratto un grosso coltello, colpì il Brosovich alla spalla sinistra. Il ferito dovette farsi medicare all'ambulanza chirurgica.

Furto di manifatture. L' altra sera uno sconosciuto furfante, passando dinanzi al negozio di manifatture di Spiridione P., in Piazza vecchia, rubò dalla mostra due camice e due fazzoletti di lana, del valore complessivo di f. 3.

Accidente durante il lavoro. Iermattina certo Giovanni Franceschini, di anni 23 addetto all' impresa Cecconi mentre era intento al proprio lavoro, a San Sabba rimase impigliato fra due vagoni, e riportò una frattura alla gamba destra. Venne accolto nel quarto ripartimento dell' ospedale.

— Allo stesso luogo trovò ricovero ieri il facchino Giovanni Sermann, d'anni 41, abitante al N. 15 di via Giuliani.

Il pover' uomo, mentre lavorava a bordo del piroscafo del Lloyd *Euterpe* ancorato al Porto Nuovo, cadde dal ponte in una peata sottoposta e nella caduta riportò al piede sinistro ed alla schiena alcune contusioni.

In riva al mare. – Ballata. – Antonio Cillino, briaco di vino, andava, ballava, gridava: Hà hà! E misero e solo, col duolo, lì al molo, eccessi inconcessi commessi avea già. Ma al molo San Carlo le guardie a trovarlo fur leste però. – E Antonio Cillino, briaco di vino, con lor se ne andò.

Portinai e tabaccaie. I portinai sono *enfoncès*.

I ladri adesso hanno pensato che conviene per regola di galanteria prediligere il bel sesso e si dedicano alle tabaccaie.

I furti nei postini da tabacco accadono ora con una certa frequenza. L' altra notte ignoti moriuoli, forzarono l' uscio del casotto sito nell' atrio della casa N. 29 in Corso e a danno della Giovannina Stockel rubarono dal cassetto l' importo di 13 fiorini. Sul luogo si trovarono una lima e un grimaldello.

— Altri invece hanno per motto «Restiamo all' antico» e in base a questo precetto ieri verso un' ora pom. penetrati nel casotto del portinaio Adamo N. della casa N. 18 di via Amalia rubarono un paio di stivali, un ombrello, più alcuni stivali in corso di lavoro e qualche forma.

Il derubato diede parte del fatto all'autorità.

Uno dei tanti. Ieri mattina alle 10 alla riva della Sanità il facchino S., d'anni 51, da Trieste, ubriaco, commetteva gravi eccessi ed insultava i passanti.

Le guardie lo condussero a smaltire la sbornia agli arresti.

Due infedeltà. Il venditore girovago Giorgio Nadaia, d'anni 28, noto nei registri di polizia, venne arrestato ieri a sera alle sette perchè aveva commesso una infedeltà di sei fiorini a danno della rivendugliola Marianna Bottoni.

— Tempo fa, il negoziante in manifatture sig. Giorgio Jess consegnava al venditore girovago Antonio Venturini, d' anni 51, alcune manifatture per il complessivo valore di f. 30, incaricandolo di effettuarne la vendita. L' onest' uomo, vendute le merci, non si fece più vivo. Iermattina alle undici però le guardie, trovatolo, lo condussero agli arresti.

Minimae. Per vagabondaggio venne arrestato Matteo G., d' anni 28, giornaliero, da Tolmino, – Vennero arrestati per illecita questua Giuseppe S., d' anni 32, villico, da Parenzo e Marco C., d' anni 18, calzolaio, da Starigrad. – Giuseppe K., di anni 21, da Gorizia, senza occupazione, fu tratto in arresto per mancanza di mezzi di sussistenza. – Passarono agli arresti nove individui perchè con canti e schiamazzi turbavano la quiete notturna.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Riso fagiuoli s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con piselli s. 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (Ore 6 1/2 pom.) Risotto s. 10, Golas con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1320.

NB. Cominciando da oggi la cena verrà dispensata alle ore 6 1/2.

Ogni giorno una. Un *bollente Achille*, passando, urta un signore.

— Insensato!

— Insensato? Io vi chiederò ragione....

— Io non ve la darò.

— E perchè?

— È semplicissimo: perchè voi... avete torto!

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. (Ore 8 Pari B) Compagnia Pasta «Il signor d'Albret» comedia in 3 atti. «Un signore eccezionale» scherzo comico. Ingresso 60. Loggione 20.
POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.
TEATRO FILODRAMATICO. Riposo.

TELEGRAMMI DI BORSA.

SERVIZIO DI NOTTE.

Vienna 10. ore 8 pomeridiane. Fuori Borsa. Credit 270.10 Staatsbahn —.— Ungh. oro 97.60 Calma.

Francoforte 10. Credit 216.50. Staatsbahn 178.— Lombarde 60 1/2. Debole.

Parigi 10. Boulevard 81.75 95.80 508.75 78 518 Calma.

BORSA DI TRIESTE del 10. Borse piuttosto deboli. La reazione parte oggi da Berlino Rubli 169 1/2. Vienna sera 270.50, 78.42, 85.30 e 97.70. Parigi pure debole 95.85 e qui, prezzi nominali, 94 1/4-3/8.

LISTINO. Napoleoni 10.01 a 10.02 Zecchini 5.86 a 5.88. Lire sterline 12.62 a 12.64. Lire turche 11.33 a 11.35. Londra 126.50 a 126.75. Francia 50.05 a 50.20. Italia 49.35 a 49.50. Banconote italiane 49.30 a 49.50. Banconote germaniche 62.15 a 62.30. Rendita austriaca in carta 78.50 a 78.75 Rendita ungherese in oro 4 % 97.70 a 97.90 detta in carta 5 % 85.50 a 85.70 Credit 271.— a 272.— Greco 5 % franchi 369 a 371. Biglietti della Croce rossa italiana da fior. 13.65 a 13.80. Rendita italiana 94 7/16 a 94 9/16.

Tip. del PICCOLO dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rocco.

COMUNICATI *)

Ieri mattina parecchi passeggeri giunti alla riva fra le ore 6.40 e le ore 6.45 per recarsi nell'Istria, trovarono che il piroscafo „Adriana" della Società Istria-Trieste era già partito.

Si domanda se nell'interesse del publico non si possa pretendere un poco di ordine nell'osservanza degli orari?

Diversi viaggiatori.

*) La redazione si dichiara estranea tanto riguardo la forma che il contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Antonia v. di Vincenzo de Polo

nata ZOTTICH

spirò quest'oggi dopo lunga e penosa malattia munita dei conforti religiosi.

Gli addolorati figli, la figlia, il fratello, a nome pure degli altri congiunti, presenti ed assenti, dànno parte di tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

La salma verrà trasportata mercoledì 11 corr., alle ore 5 pom. direttamente al Camposanto.

Trieste, 10 aprile 1888.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

IMPRESA CAPELLAN, Piazza Legna N. 2.

RINGRAZIAMENTO.

A tutte quelle gentili persone, che presero tanta parte alla sventura, che la colpì rende vivissime grazie la

Famiglia DOLCETTI.

Trieste 10 aprile 1888.

Partecipazioni di matrimonio, menu, biglietti da visita, tanto a buon prezzo che di lusso, iniziali in oro o argento su nastri, sonetti, epigrafi ecc. eseguisce con tutta sollecitudine e a prezzi di convenienza la Tipografia del «Piccolo» in via Nuova 21.

Ricercasi mobili, vestiti, metalli e qualsiasi altro oggetto. Negozio manifatture, dietro la Portizza, sotto la Compagnia infermieri. (392)

Ricercasi socio con 3 a 4000 fiorini per un commercio assai lucroso, senza rischio di nessuna perdita. Offerte sub E. B. 4000 al «Piccolo» (357)

Ricercansi garzone sarte, piazza Pontirosso 4. (399)

Ragazzo 14 anni circa trova pronto collocamento in una primaria cartoleria Indirizzo al «Piccolo» (398)

Modista abile viene prontamente ricercata. Indirizzo al «Piccolo» (231)

Rompicapo di meno ai proprietari. Persona con garanzia accetta totale rendita stabili, offre in compenso amministrazione riparazione dei medesimi, più somma da convenirsi rispondendo dei quartieri non appigionati ecc. Offerte sub G. S. 59, posta restante (316)

Tedesco italiano, conti, insegna a f. 3 mensili maestro Cernè, Via Carintia 25 (388)

Giovane praticante, desidera impiegarsi presso primaria ditta commerciale, perfetta conoscenza lingue italiana e tedesca. Offerte A. W. posta restante. (389)

Industriante solidissimo cerca prestito f. 1.500 restituibili 200 mensili interesse convenirsi, verso accettazioni. Risposte non anonime S. A. posta restante. (40)

Gelatiere ricercasi. Agenzia Geromini, Piazza Borsa. (397)

D'affittare stanza vuota. Insinuarsi amministrazione «Piccolo» (385)

Affittasi una stanza ammobiliata per due persone con costo ed a prezzo basso. Via Valdirivo 13, terzo piano. (393)

Quartiere in vicinanza campagna d'affittare prontamente: 5 stanze, camerino, ecc. Informazioni via Carintia 10, 1., porta di mezzo. (371)

Pianoforte in buon stato per f. 35 da vendere. Via Stadion 22, II piano destra. (394)

Pianino. Im Auftrage eines Pianofabrikanten verkaufe 2 neue Kreuzsaitige Pianino sehr billig. Garantie 5 Jahre. Geromini, Piazza Borsa N. 14. (397)

Una partita coltrinaggi persiani da vendere a prezzo di puro costo. Rivolgersi da Enrico Pegan, Palazzo Lloyd. (390)

Violino da vendere. Via Lazzaretto vecchio 15, III piano, destra. (391)

Conchiglie acquistansi via Sanità 7, magazzino. (339)

Fu smarrito domenica scorsa dal Politeama alla via San Lazzaro un braccialetto d'oro a catena. Mancia portandolo al Piccolo (380)

Smarrita lunedì sera nei pressi Presepio fotografia di ragazza. Mancia portandola «Piccolo» (381)

Annettina. Lunedì vedutami comperare fiori, perchè rifiutavate miei? Siete ben crudele! Gesuita. (382)

Simpatia. Ritirate subito risposta stesse iniziali, numero, posta restante. Passione. (383)

Uomo novantenne, ricchissimo, desidera ammogliarsi con una signorina ventenne. Offerte «Narciso» fermo in posta. (386)

Giovane 24 anni, di buonissima famiglia, ottima posizione, desidererebbe incontrare matrimonio con signorina dai 20-22, bella, anche senza dote. Offerte sub «Menandros» ferma in posta, possibilmente con fotografia che verrà restituita. (395)

Depurazione del sangue. Decotti salsapariglia soldi 80, per trenta giorni fiorini due. Una bottiglia sciroppo salsapariglia fiorini 2. (396)

Taccomachi (Le rinomate pezze di Brescia) della farmacia Rondolini costano soldi 17. (398)

Salute perfetta si gode coll'uso giornaliero delle pillole antiemorroidali della Farmacia Rovis. (347)

Cappelli e fusti si confezionano e si vendono nel lavoratorio mode di Luigia Rigotti, (ex direttrice del lavoratorio Scaglia e Gatti) Corso 18, secondo piano (324)

10.000 fiorini, 16 aprile, comperando Waldstein 41.75 od in rate presso Daniele Levi, Piazza Borsa. (387)

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina (Foraboschi) Corso, al pezzo 10 soldi (4643)

Deliziosamente profumata, polvere di riso impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Deposito nella Farmacia Serravallo, Piazza Carana.

Pianoforti e pianini nuovi noleggiansi a f. 4 in sù nello Stabilimento Pianoforti ed Armonium di Enr. Bremitz, Tergesteo, Scala I. (4733)

Ricercasi verso pronto pagamento
Macchina usata da cucire
IN BUON STATO.
Offerte in iscritto, indicando prezzo ristretto e domicilio, dirigere all' amministrazione del «Piccolo» sotto l'indirizzo «Macchina da cucire L. M. 20».

FRANCO DI DAZIO
INTERESSANTE PER LA PROVINCIA

Stoffe per vestiti da uomo, ultima novità tiene in grandioso assortimento la
Sartoria via Farneto N. 10, I. p. Trieste
Taglio stoffa per vestito completo per soli fior. 5 spedisce a mezzo postale con rivalsa franco dazio. Campioni a richiesta vengono spediti gratis.
Dirigere lettere Sartoria Via Farneto N. 10
NB. Unire alle lettere il francobollo.

QUADRELLI
di Cemento Portland
a fiorini UNO il Metro
Via Chiozza 20.

Nuovo Arrivo.
Ombrelle da pioggia
INGLESI
CON MANICHI ELEGANTI
DI PURA SETA
da fiorini 3, 3.50, 4, 4.50

DA
S. Bierman
„Au Magnet"
Piazza della Borsa
TRIESTE.

Michelangelo Levi
Cambiavalute
N. 2 - Piazza della Borsa
Compravendita valute ed effetti più convenienti.
Vendita VIGLIETTI verso pagamento mensile.
Sovvenzioni sopra effetti publici qualsiasi importo a tasso d'interesse

Negozio Vestiti fatti
A LA VILLE DE MILAN
Trieste, Corso N. 10
SOPRABITI in colori moderni 12, 14, 20, 30, 40. — **VESTITI** a fior. 14, 16, 20, 30, 36. — **VESTITI CHEVIOT** inglesi a fior. 42 — **CAPPOTTI** neri salon 25, 30, 40, 45. — **CAPPOTTI** ... gonale a f. 25, 30, 40. — **CALZONI** ... derni a f. 5, 6, 8, 10, 12, 14. — **GILET** diversi a f. 3, 5, 8, 10.
SPECIALITÀ
SACCHETTI in grande assortimento colori moderni a f. 7.50 — CALZONI grande assortimento a f. 4.
Ordinazioni per Vestiti ... eseguiscono prontamente.

1888.
La Direzione del ben rinomato deposito di linerie, manifatture, PRODOTTI ESCLUSIVAMENTE MORAVO-SLESIANI,
CORSO 27
avverte il gentile P. T. Publico, che tutti gli articoli i quali sono assolutamente INTATTI, SENZA DIFETTI e vengono venduti con la più stretta garanzia, furono considerevolmente ridotti. Con ciò è dato ad ogni famiglia e in generale ad ogni persona la possibilità di ... starsi per una meschina somma una merce veramente solida, e la Direzione, per confermare quanto è detto più sopra, publica una parte del Prezzo Corrente del Deposito il più grande e più assortito.

PREZZO CORRENTE
Tappeti di iute, disegni fantasia a f.
Tendine di iute, magnifici disegni » »
1/2 dozz. fazz. bianchi uso batista » »
1/2 » » » con bordo » »
1/2 » » » di filo » »
1/2 » » » » c. bordo » »
1/2 » » colorati bleu » »
1/2 » stracci per cucina I. qual. con bordo » »
1/2 » asciugamani di filo o pique » »
1/2 » salviette per tavola, di filo » »
1 tovaglia bianca per 6 persone » »
1 » » » 10 » » »
1 » » » 13 » » »
1 » colorata per caffè » »
1 » » » » più fina » »
1 » » fina, frango » »
1 fornimento color. per 6 persone » »
1 pezza tela 4/4 23 metri casalina senz' apparecchio » »
1 » » corame, 23 m. con e senz'apparecchio » »
1 » » 4/4 23 m, qualità perfettissima per camicie » »
1 » » puro Rumb. 3/4 88 m. » »
1 » » puro Rumb. qual. ins. puro lino, senza cucitura per 6 lenzuola » »
1 » » puro lino, Rumb. ql. insup. puro lino senza cucitura per 12 lenz. » »
Servizi da tavola damascati per 6, 12, 24 persone » »
Corredi da sposa vengono effettuati ... mente, accuratamente e di ottimo buon ...
Commissioni dalla provincia si spediscono franche di dazio.
Merce non conveniente si scambia senza difficoltà. Per acquisti di qualche importanza buon sconto.
Unico e solo luogo di vendita
N. 27 CORSO N. 27